General Course

“Pace e trasformazione nonviolenta dei conflitti”

(6 CFU | 45 ore)

A.A. 2024-2025 | marzo-maggio 2025

PROGRAMMA

PREMESSA

L'iniziativa dell'Università di Padova di attivare un General Course (GC) sul tema "Pace e trasformazione nonviolenta dei conflitti", il primo in Italia, si inserisce nel quadro delle attività promosse e sostenute dalla **Rete delle Università Italiane per la Pace (RUniPace)** creata per iniziativa della Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI).

Quest'anno il GC si svolge nella ricorrenza di alcuni importanti anniversari: 80 anni dalla Liberazione e dalla fine della Seconda guerra mondiale; 80 anni dal primo bombardamento atomico; 80 anni dalla fondazione dell'Onu; 50 anni dall'adozione dell'Atto finale di Helsinki.

L'attivazione del GC è una delle risposte concrete che l'Università di Padova e RUniPace hanno voluto dare di fronte al dilagare delle guerre e alle sempre più estese violazioni dei diritti umani. La promozione e la protezione dei diritti umani a livello globale non solo ha subito una battuta d'arresto, ma ha fatto una regressione come mai era accaduto nel passato recente. Lo stesso sistema multilaterale, che ha generato il diritto internazionale dei diritti umani e della pace e al quale gli stati dopo la Seconda guerra mondiale hanno affidato il compito di mantenere pace e sicurezza internazionale, sembra abbandonato a se stesso.

Ma le diagnosi non devono esaurirsi in se stesse e costituire alibi per non impegnarsi a intraprendere azioni conseguenti in tutti gli ambiti della società, per trasformare il presente e il futuro prendendosi concretamente cura di tutti i diritti umani per tutti.

L'Onu deve tornare ad essere il cantiere globale della costruzione della pace nel mondo, garante della legalità internazionale, istituzione di global governance democratica volta a prevenire i conflitti e a promuovere il rispetto dei diritti della persona e dei popoli e la sicurezza umana**.**

Con il **Patto per il Futuro** adottato dai capi di stato e di governo riuniti alle Nazioni Unite a New York il 23 settembre 2024, vengono ribaditi la centralità delle Nazioni Unite in un'architettura multilaterale che deve essere rafforzata, per stare al passo con un mondo che cambia, "l'incrollabile impegno" nei confronti del diritto internazionale e dei principi e degli obiettivi enunciati nella Carta delle NU, nonché l'urgenza di realizzare gli Obiettivi di sviluppo sostenibile enunciati nell'Agenda 2030.

Con il GC "Pace e trasformazione nonviolenta dei conflitti", **l'Università di Padova intende dare il suo contributo** per tradurre in azioni concrete gli obiettivi enunciati nel Patto per il Futuro in coerenza con quanto sancito nell'art. 1 del suo Statuto: "L'Università, in conformità ai principi della Costituzione, (…) promuove l'elaborazione di una cultura fondata su valori universali quali i diritti umani, la pace, la salvaguardia dell'ambiente e la solidarietà internazionale".

In particolare, **Università di Padova e RUniPace** intendono contribuire a dare attuazione agli obiettivi 16 "Pace, giustizia e istituzioni forti" e 4.7 "Educazione di qualità" dell'**Agenda 2030** delle Nazioni Unite e cioè garantire a tutte/i la possibilità di acquisire le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso i diritti umani, la promozione di una cultura di pace e di nonviolenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale.

I DESTINATARI

Il GC è un corso trasversale, aperto alle studentesse e agli studenti di tutti i corsi di laurea e di laurea magistrale dell'Ateneo. Si presenta come un esame a libera scelta di 6 crediti formativi universitari (45 ore), al termine del quale è previsto un esame.

Nel quadro delle attività di Terza Missione dell'Università di Padova, il GC è anche offerto, come "**corso singolo**" (https://www.unipd.it/corsi-singoli), a tutte le persone interessate al proprio aggiornamento culturale e all'integrazione delle competenze professionali indipendentemente dal titolo di studio posseduto: neolaureati, insegnanti impegnati nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica, funzionari e amministratori locali, volontari, giovani in servizio civile universale, ecc. Destinatari sono anche tutti quei giovani che vogliono diventare artigiani e architetti di pace e contribuire a dare concreta attuazione agli obiettivi per lo sviluppo sostenibile contenuti nell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Università di Padova ha deliberato la partecipazione al General Course per il ***personale universitario strutturato e non strutturato*** *a tempo determinato e indeterminato e* ***concesso la gratuità ai primi 50 posti*** *(è previsto il pagamento della sola marca da bolla), in ordine di arrivo.*

PERIODO DI SVOLGIMENTO, SEDE E FREQUENZA

Il GC si svolgerà in presenza nel periodo marzo-maggio 2025. Le lezioni si terranno nell'Aula L di Palazzo Bo di solito il venerdì pomeriggio dalle 14.30 alle 18.30. **La frequenza al GC è obbligatoria per il 75% delle ore previste.**

IL PROGRAMMA

Il GC si sviluppa attorno alle seguenti **aree tematiche principali**:

- Pace, nonviolenza, disarmo
- Comprendere e analizzare il conflitto
- Interventi di pace e sicurezza umana
- Educare alla pace e ai diritti umani
- Sport e pace: la tregua olimpica

Il carattere multidisciplinare del GC è assicurato dalla collaborazione di docenti afferenti a diversi Dipartimenti dell'Università di Padova e delle Università di RUniPace.

Particolarmente significativa sarà la partecipazione di esperti e testimoni di organizzazioni della società civile e di enti locali impegnati in processi di costruzione della pace "dal quartiere all'Onu".

Il GC sarà anche l'occasione per organizzare insieme la partecipazione alla **Marcia PerugiAssisi della pace e della fraternità** del 12 ottobre 2025 e alla nuova edizione dell'**Assemblea dell'ONU dei Popoli** che si svolgerà a Perugia nei giorni precedenti la Marcia.

Con la frequenza del GC i/le partecipanti potranno acquisire le conoscenze di base secondo un approccio multidisciplinare relative alle teorie e pratiche di pace, nonviolenza attiva, disarmo; al diritto e organizzazione internazionale per la pace e i diritti umani; ai metodi di analisi e trasformazione dei conflitti per evitare una loro degenerazione violenta; agli interventi di pace e sicurezza umana; ai programmi di educazione alla pace e ai diritti umani.

I/le partecipanti saranno invitati a dare vita a specifici approfondimenti e a predisporre un paper o un progetto individuale o di gruppo da presentare nell'ultima giornata del corso.

Il syllabus del GC è consultabile al seguente link:

https://www.didattica.unipd.it/off/2024/LT/EP/SP1421/000ZZ/EPQ3102645/N0

ATTIVITÀ DI APPRENDIMENTO PREVISTE E METODOLOGIE DI INSEGNAMENTO

Ogni incontro sarà articolato in momenti di presentazione di specifiche tematiche attraverso lezioni frontali, l'utilizzo di un approccio dialogico-partecipativo, casi studio.

Studentesse e studenti saranno invitati a dare vita a specifici approfondimenti e a predisporre un paper o un progetto individuale o di gruppo da presentare nell'ultima giornata del corso.

Nella la piattaforma moodle si potranno condividere slides, documenti, articoli e ogni altro materiale presentato durante il corso.

CONOSCENZE E ABILITÀ DA ACQUISIRE

Con il superamento dell'esame i/le partecipanti acquisiranno le conoscenze di base secondo un approccio interdisciplinare relative a: a) teorie e pratiche di pace, nonviolenza attiva, disarmo; b) diritto e organizzazione internazionale per la pace e i diritti umani; c) metodi di analisi e trasformazione dei conflitti per evitare una loro degenerazione violenta; (d) interventi di pace e sicurezza umana; f) programmi di educazione alla pace e ai diritti umani.

MODALITÀ DI ESAME

L'esame consiste in un colloquio orale finalizzato ad accertare le conoscenze dei contenuti del corso, espresse nella bibliografia indicata. A discrezione dello studente/della studentessa vi è anche la possibilità di elaborare e presentare una relazione finale, individuale o di gruppo, su una tematica connessa ai temi trattati nel corso.

CRITERI DI VALUTAZIONE

L'esame sarà valutato in trentesimi. La valutazione finale terrà conto, oltre che del risultato ottenuto nell'esame, anche della partecipazione alle attività seminariali e alle esercitazioni in aula organizzate dai docenti. Saranno dunque valutate la capacità di lavoro in gruppo, la capacità di analisi e di argomentazione, la chiarezza espositiva, l'approccio critico.

TESTI DI RIFERIMENTO

V. Bartolucci, G. Gallo, *Costruire la pace in un mondo in guerra*, Mondadori Università, Milano, 2025 (Capitoli 1, 2, 3, e 4).

V. Bartolucci, *Le scienze per la pace*, Mondadori Università, Milano, 2025 (Capitoli 1, 3, 4 e 5).

E. Chenoweth, *Come risolvere i conflitti. Senza armi e senza odio con la resistenza civile*, Sonda, 2023.

A. Papisca, *Noi, diritti umani. Rappresentazione di dignità umana, et di pace*, Marsilio, 2016.

Preziosi materiali di approfondimento saranno caricati sulla piattaforma moodle.

Il materiale da studiare per l'esame sarà concordato a lezione.

COORDINATORE DEL GENERAL COURSE

Marco Mascia, titolare della Cattedra UNESCO "Diritti umani, democrazia e pace" e Presidente del Centro di Ateneo per i Diritti Umani "Antonio Papisca", Università di Padova; Coordinatore della Rete delle Università Italiane per la Pace.

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA

Centro di Ateneo per i Diritti Umani: Isabella Giannini, Manuela Viezzoli, Sofia Vanzan.

PER INFORMAZIONI

Università degli Studi di Padova
Centro di Ateneo per i Diritti Umani "Antonio Papisca"
Via Beato Pellegrino, 28 - 35137 Padova
Tel. 049 827 1817
e-mail: manuela.viezzoli@unipd.it - isabella.giannini@unipd.it
Website: http://unipd-centrodirittiumani.it

PROGRAMMA

Tutte le lezioni si svolgono dalle 14.30 – 18.30

Venerdì 7 marzo | Aula Nievo, Palazzo Bo

La via giuridica e istituzionale alla pace: idee, processi e attori della Marcia PerugiAssisi della Pace e della Fraternità

MARCO MASCIA, Presidente del Centro di Ateneo per i Diritti Umani "Antonio Papisca", Cattedra UNESCO Diritti umani, democrazia e pace, Coordinatore RUniPace, Università di Padova

FRANCESCA BENCIOLINI, Assessora alla Pace, ai diritti umani e alla cooperazione internazionale, Comune di Padova

ALESSANDRO SAGGIORO, Coordinatore del Dottorato d'interesse nazionale in Peace Studies, Sapienza Università di Roma insieme ad altri 24 Atenei

FLAVIO LOTTI, Presidente della Fondazione PerugiAssisi per la Cultura della Pace, Direttore della Rete Nazionale delle Scuole per la Pace

Venerdì 14 marzo | Aula L, Palazzo Bo

Nonviolenza: teoria e pratica, strategia e tecniche

MAO VALPIANA, Presidente del Movimento nonviolento

Venerdì 21 marzo| Aula L, Palazzo Bo

Fermare il riarmo: meno spese militari e più difesa nonviolenta

FRANCESCO VIGNARCA, Coordinatore Campagne della Rete italiana pace e disarmo

Campagna per la ratifica universale del Trattato per la proibizione delle armi nucleari
LISA CLARK, Referente ICAN in Italia

Operazione Colomba, Corpo non armato e nonviolento della Comunità Papa Giovanni XXIII
MARCO RAMIGNI, Responsabile di Operazione Colomba

Venerdì 28 marzo | Aula Nievo, Palazzo Bo

La politica di pace degli Enti locali

FRANCESCA BENCIOLINI, Assessora alla Pace, ai diritti umani e alla cooperazione internazionale, Comune di Padova

CHIARA IULIANO, Assessora alla Cultura e alla Pace, Comune di Dolo

GIOVANNI SELMO, Assessore alla Pace e alla cooperazione internazionale, Comune di Vicenza

VANIA TROLESE, Assessora alla Cultura e alla Pace, Comune di Camponogara

Venerdì 4 aprile | Aula L, Palazzo Bo

Didattica dell'educazione alla pace: comunicazione nonviolenta e trasformazione dei conflitti

ALESSIO SURIAN, docente di Educazione Interculturale, Dipartimento FISPPA, Direttore del Centro Interdipartimentale di ricerca per gli Studi Interculturali e sulle Migrazioni, Università di Padova

L'informazione in tempo di guerra e giornalismo di pace

ROBERTO REALE, Giornalista, Associazione "la Cura del Vero"

IVAN GROZNY COMPASSO, Giornalista freelance, scrittore e video maker

Venerdì 11 aprile | Aula L, Palazzo Bo

Struttura e analisi del conflitto. Approccio sistemico all'analisi dei conflitti macro

VALENTINA BARTOLUCCI, docente di Sociologia dei conflitti e della pace, Centro interdisciplinare "Scienze per la Pace", Università di Pisa, Rete delle Università Italiane per la Pace

Incontro dedicato ai gruppi di lavoro (17.30-18.30)

Lunedì 14 aprile | Aula De Ponti (Palazzo Bo)

La trasformazione dei conflitti nella giustizia riparativa

ROBERTO CORNELLI, docente di Criminologia, Università Statale di Milano, Coordinatore del Gruppo di lavoro "Trasformazione dei conflitti, Mediazioni e Giustizia rigenerativa" della Rete delle Università Italiane per la Pace

LAURA VAIRA, Criminologa, esperta di giustizia riparativa e mediatrice penale

Martedì 29 aprile | Aula De Ponti (Palazzo Bo)

Le agende Donne pace sicurezza e Giovani pace sicurezza

LUISA DEL TURCO, Centro Studi Difesa Civile, Roma

LUCA FRATINI, Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale, Roma

RENATO CURSI, Centro Studi Difesa Civile, Roma

Per un mainstreaming della disabilità nella costruzione della pace

GIAMPIERO GRIFFO, Membro del Consiglio mondiale di Disapled Peoples's International, Presidente della Rete Italiana Disabilità e Sviluppo

Martedì 6 maggio | Aula M, via del Santo 26

Il peacebuilding civile

MARTINA PIGNATTI MORANO, Direttrice dei Programmi di cooperazione di *Un Ponte Per*

Incontro dedicato ai gruppi di lavoro (16.30-18.30)

Venerdì 16 maggio | Aula L, Palazzo Bo

Abitare i conflitti socio-ambientali: cittadini e territori protagonisti. Riflessioni attorno al caso del "lago Bullicante"/exSNIA a Roma

MASSIMILIANO TABUSI, docente di Geografia, Università per Stranieri di Siena, Coordinatore del Gruppo "Comunicazione" della Rete delle Università Italiane per la Pace

SABRINA BALDACCI, attivista del Forum Territoriale Permanente Parco delle Energie, Roma

La tragedia dei profitti aziendali contro persone e ambiente: cosa abbiamo imparato dal caso DuPont (nel mondo) e MITENI (In Italia)?

ALBERTO LANZAVECCHIA, Coordinatore dell'International Joint PhD Programme in Human Rights, Society, and Multi-level Governance, Università di Padova

Lunedì 19 maggio | Aula Campagnola 2

Sport e pace: la tregua olimpica

(in collaborazione con Fondazione Milano Cortina e Regione del Veneto)

ANTONELLA STELITANO, membro della Società Italiana di Storia dello Sport, dell'Accademia Olimpica Nazionale Italiana e Consigliere Nazionale del Comitato Italiano Fair Play

MELCHOR SANCHEZ DE TOCA Y ALAMEDA, Relatore, Dicastero per le cause dei Santi, Città del Vaticano

NATALI SHAHEEN, calciatrice e attivista palestinese, ex capitana della nazionale di calcio della Palestina, vincitrice nel 2023 del Premio "Sport e diritti umani" promosso da Amnesty International

NICOLÒ TOSCANO, Atleta paralimpico, Presidente della società Padova Rugby Onlus con la quale ha vinto nel 2017, nel 2018 e nel 2019 il "Campionato Italiano di rugby in carrozzina"

FRANCESCO BETTELLA, Atleta paralimpico, nuotatore italiano, campione del mondo nei 50 metri dorso

LA RETE DELLE UNIVERSITÀ ITALIANE PER LA PACE

L'idea del General Course nasce all'interno di RUniPace, la Rete delle Università Italiane per la Pace promossa dalla Conferenza dei Rettori delle Università Italiane. Le Università oggi aderenti sono 73. RUniPace orienta le sue azioni in osservanza di alcuni principi condivisi: ripudio della guerra; dialogo e cooperazione internazionale; rispetto e promozione dei diritti umani, della dignità e del valore della persona umana; contrasto alle povertà e alle diseguaglianze come presupposto per la pace tra i popoli; promozione della giustizia sociale, culturale e ambientale.

Tra gli obiettivi che RUniPace persegue, si segnalano quelli volti a promuovere la riflessione sulla responsabilità sociale di tutte le discipline e l'attenzione alla costruzione e al consolidamento della pace come vocazione costitutiva dell'Accademia e come perno delle attività di ricerca, formazione e condivisione sociale delle conoscenze.

Grazie a RUniPace, nell'a.a. 2024-2025, è stato attivato il Dottorato d'interesse nazionale (DIN) in "Peace Studies". Le università italiane coinvolte sono 36, le/i dottorande/i con borsa sono 40, quelli senza borsa sono 8. Il DIN in *Peace Studies,* primo nel suo genere in Italia, vuole essere un luogo innovativo di alta formazione e ricerca interdisciplinare sulle tematiche del conflitto e della pace con l'obiettivo di fornire ai giovani ricercatori e alle giovani ricercatrici quelle conoscenze, competenze e abilità necessarie per agire democraticamente in un mondo in rapido cambiamento.

IL CENTRO DI ATENEO PER I DIRITTI UMANI "ANTONIO PAPISCA" E LA CATTEDRA UNESCO DIRITTI UMANI, DEMOCRAZIA E PACE

Il GC si avvale del supporto scientifico ed organizzativo del Centro di Ateneo per i Diritti Umani "Antonio Papisca" e della Cattedra UNESCO Diritti umani, democrazia e pace dell'Università di Padova. Un centro di eccellenza nel campo della formazione e della ricerca sui diritti umani e la pace con una forte presenza nel mondo della società civile organizzata e dei movimenti sociali transnazionali.

Nel 2012 ha lanciato una campagna in Italia e in Europa a sostegno dell'iniziativa del Consiglio diritti umani delle Nazioni Unite per il riconoscimento della pace quale diritto fondamentale della persona e dei popoli. L'iniziativa si è conclusa nel 2016 con l'adozione da parte dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite della Dichiarazione sul "Diritto alla Pace".

Fin dall'inizio partecipa al monitoraggio della sperimentazione dei Corpi Civili di Pace, un'iniziativa della Presidenza del Consiglio dei ministri, su mandato del Parlamento, avviata nel 2015 e tuttora in atto. Il Centro fornisce da tempo supporto scientifico ai promotori della storica Marcia PerugiAssisi della pace e della fraternità ed è all'origine del Global Campus of Human Rights, la più estesa rete globale nel campo della formazione ai diritti umani e alla democrazia sostenuta dalla Commissione europea che riunisce oltre cento università.

Il Centro di Ateneo gestisce l'"Archivio Pace Diritti Umani" sulla base di apposita convenzione con la Regione del Veneto. L'Archivio ha funzioni di raccolta, elaborazione e messa a disposizione del pubblico di documenti, database tematici e risorse informative sui temi della pace, dei diritti umani e dello sviluppo sostenibile. È lo strumento inteso ad assicurare il collegamento costante tra il Centro di Ateneo, la Regione del Veneto e i soggetti più immediatamente interessati alla promozione e alla pratica della cultura dei diritti umani e della pace.